

#DETOX

La nuova esperienza del tempo

Paolo Casicci



Detox e vacanze, perché la cura del nostro star bene passa dal design

La chiamano sindrome di Stoccolma da lockdown, i più ricercati parlano di “paradosso dell'eremita”. Siamo stati chiusi in casa due mesi o più lamentandoci e soffrendo, ma non appena abbiamo avuto modo di riappropriarci di un grammo

della vita di prima, abbiamo indugiato, cercando più di una ragione profonda per **richiuderci** alle spalle la porta del **nostro rifugio**. Non tutti, ovviamente, forse pochi: comunque nel numero giusto da spingerci a chiedere se l'abbondanza là fuori risponda davvero ai nostri **bisogni**, soprattutto a quelli **non dichiarati e quindi più forti**.



📷 1

Photo Credit: Courtesy and Copyright Howard Sooley - 'Friulian Biotopes', scatto realizzato a Collio, in Friuli Venezia Giulia, dal libro 'Materialising Colour. Journeys with Giulio Ridolfo', edito da Phaidon, 2020. Un affascinante viaggio nel mondo del colore e dei tessuti visto attraverso gli occhi di Giulio Ridolfo, colour master di Kvadrat

Un fatto è certo: la vita off, il relax, da oggi in poi saranno più programmati e definiti di prima. Se il tempo libero diventa una fisarmonica suonata dall'emergenza, è logico pensare come **gli squarci che si aprono dovranno essere davvero significativi e appaganti**, che si tratti di una visita al museo (dopo la sbornia di live e streaming) o di un week end in spa, dove comunque ci attendono mascherine e termoscanner ma riusciremo forse a risparmiarci i divisori in plexiglass. "La parola chiave, d'ora in avanti, sarà **curatela**", dice **Claudio Visentin**, docente di **Cultural History of Tourism all'Università della Svizzera Italiana di Lugano**. "Al di là del turismo di massa, che uscirà compromesso dall'emergenza, i viaggiatori più avvertiti, e in genere chiunque vorrà staccare dal quotidiano, sentiranno il bisogno di programmare le proprie esperienze **seguendo un filo**. Accanto al bisogno

naturale di trascorrere tempo all'aria aperta dopo mesi di blocco, cresceranno i week end all'insegna dell'arte o delle discipline orientali, le vacanze in agriturismo per fare yoga, i corsi di mindfulness”.



📷 2

Ph. Magi Galluzzi - Casa di ConFine, progetto di Simone Subissati, a Polverigi, in provincia di Ancona. Sostenibile dal punto di vista energetico, la villa contemporanea si ispira all'architettura delle tipiche case rurali marchigiane

“In questi mesi, **abbiamo subito il tempo come conseguenza**: della fila per la spesa, del ritardo di un corriere, dell'attesa del rider con la cena. Abbiamo scoperto che non lo avevamo mai davvero governato né rispettato” osserva **Barbara Marcotulli**, service designer ed esperta di turismo. “Dire non ho tempo, oggi, significa ‘non è una priorità’. È una verità incoraggiante, ed è anche la chiave per le vite che vogliamo, a prescindere dalla pandemia. Realizzarlo è liberatorio, ci ricorda che la gestione del tempo è una scelta e anche se in questo tempo governato ci sono conseguenze e ci sono limiti, c'è anche molta libertà. Se il tempo è di nuovo scelta, e lo è, allora possiamo prendere **piccole decisioni che migliorano notevolmente la nostra esperienza del tempo**, e anche aiutare chi le esperienze le progetta a tenerlo al centro, perché è quello il suo posto”.

📷 3

Ph. Magi Galluzzi - Sulle colline marchigiane, lungo un crinale al limitare dei campi, si staglia Casa di ConFine un'abitazione 'radicale' nata da una ricerca sul tema del confine e dell'attraversamento



In questo nuovo corso, il **digitale** diventa una **maschera a due facce**: la routine da cui scappare, dopo che anche il lavoro negli ultimi mesi si è trasferito nelle videocall, ma anche l'alleato per non farci ammalare. La lezione arriva dal Nord Europa, dove già da due anni l'**hotel di design Herman K di Copenhagen**, dagli interni industriali raffinatissimi che ne raccontano il passato di centrale elettrica, ha sostituito il check in tradizionale con una app sullo smartphone per entrare **dritti in camera senza toccare nulla e nessuno**. Il nuovo design dell'accoglienza arriva fino al Sud Italia, dove lo **storico Patria Palace di Lecce**, affacciato sulla favola barocca di Santa Croce, sostituisce il buffet della colazione con un vassoio à la carte che **non fa perdere l'effetto wow**.

“

Il digitale come mezzo e l'analogico come fine”

Negli **hotel di Rocco Forte**, invece, sempre con il cellulare e il QR code si potrà ordinare a tavola o avere i pasti direttamente in camera, mentre carta e documenti vengono smaterializzati. Aumentano le strutture dove gli extra si pagano con un clic per poi salutarsi facendo ciao con la mano fuori dalla porta. Il digitale come mezzo e l'analogico come fine, insomma. E sono destinati a crescere tutti i **servizi chiavi in mano** in cui una struttura o un professionista ha scelto per te, sul modello

delle **experience di Airbnb**. Una “curatela” che nel caso di **The Thinking Traveler** è la selezione di **220 ville nel Mediterraneo da affittare** entrando in un circuito dove trova posto solo il 2 per cento delle residenze che si propongono.



Albergo diffuso Sextantio Le Grotte della Civita, situato nei Sassi di Matera, in Basilicata - www.sextantio.it/legrottedellacivita

A proposito di ville e dimore, come ci farà vivere il design lo spazio ritrovato una volta superati filtri, barriere e termoscaner? **Gian Paolo Venier**, architetto e designer specializzato in hotellerie, fa una previsione e invita a guardare al suo progetto in corso per un **resort a Creta**, dove ogni dettaglio “parla” dell’isola in una sorta di **approccio mimetico** che potrebbe essere la cifra del futuro prossimo. “Dai vasi in terracotta alle pareti, realizzati secondo la tradizione dell’isola su tornio a pedale, che sono un invito a visitare i maestri vasai del posto, fino ai tappeti realizzati con forme intagliate nel marmo bianco di cava greca e che richiamano il gusto di decorare i pavimenti delle piazze tipico delle isole elleniche, passando per le lampade che sono nasse da pesca, **tutto deve stabilire una connessione con il territorio, le sue tradizioni**. Incluso il parapetto della scala in ferro battuto fatto a ricciolo, che ‘parla’ del viticcio dell’isola”.



Sextantio Le Grotte della Civita è caratterizzato da grotte di tufo abitate dalla Preistoria fino ai primi anni Cinquanta



Non sarà solo per le facilities digitali che proveranno a farci sentire sicuri, che torneremo a viaggiare, quanto per la voglia di **riacciuffare il filo del tempo** e riportarlo dove stava prima dell'abbuffata di ansia e smart working. E tempo vorrà dire fatalmente fare di più i conti con la realtà: "Se con i webinar e le riunioni in streaming eravamo un giorno a New York e l'altro a Cantù, adesso proveremo a costruire esperienze sempre più reali, ovviamente laddove possibile", spiega Visentin. Forse, cambierà anche un po' il significato della parola **esclusivo**: da appannaggio del mondo del lusso, prenderà sempre più il senso di scelto, **su misura**, espressione di sé, anche quando la meta obbligata sarà **a pochi chilometri da casa**. "Del resto, nel turismo la spinta verso il *cosa* andare a fare ha sostituito da tempo quella verso il *dove*, livellando le grandi capitali ai piccoli circuiti delle experience, anche locali" dice **Mauro Filippi** di **Push**, agenzia di service design con base a Palermo attiva nel monitorare il modo in cui stiamo tornando a spostarci. "In questo senso da noi in **Sicilia** si sta iniziando a lavorare per sfruttare le opportunità che si aprono per esempio per i **borghi rurali**: l'obiettivo è che non siano percepiti come un ripiego ma come una ricchezza per chi non vorrà/potrà viaggiare lontano".

1

Nell'ambito del progetto Italian Stories, un ramaio mostra la lavorazione artigianale dei manufatti a una giovane ragazza